

Il progetto si propone di far riscoprire alla cittadinanza calamandranese ed al territorio piemontese la figura dell'abate Cordara (1704-1785), illustre esponente della famiglia dei conti di Calamandrana, proprietaria all'epoca del castello che domina ancora oggi il borgo antico di Calamandrana Alta.

L'Abate visse tra Calamandrana e Roma dove, come Gesuita, svolse il ruolo importante di storico della Compagnia di Gesù, inoltre durante tutta la sua lunga vita si dedicò a scrivere opere di vario genere che gli valsero le citazioni di Parini e di Carducci in tempi successivi. IL progetto prevede un convegno che affronta la figura dell'Abate da diversi punti di vista oltre al contesto storico di riferimento, grazie alla presenza di relatori di primissimo livello: il prof. Ezio Pia storico che delinea l'ambito locale a metà del secolo XVIII, la prof. Michela Catto dell'UNITO (attività letteraria dell'Abate) ed il gesuita Padre Martin M. Morales dell'Università Gregoriana di Roma, (profilo storico), Sarà visitabile una mostra di scritti autentici a cura del dott. Giuseppe Baldino.